

SCHEMA PROGETTO

(A CURA DEL SOGGETTO CAPOFILA)

PARTE A

PRESENTAZIONE COMPLESSIVA DEL PROGETTO E DELLA RETE / PARTENARIATO

1. TITOLO DEL PROGETTO (PER ESTESO ED ACRONIMO): Conciliazione 2.0: percorsi volti al benessere vita-lavoro nelle Piccole micro imprese Conciliazione 2.0

2. ENTE CAPOFILA DEL PROGETTO (responsabile dell'attuazione del progetto): TRADATE

3. COMPOSIZIONE E CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO/RETE:

Elencare i partner e illustrare le caratteristiche del partenariato, evidenziare le motivazioni che giustificano la scelta dei partner, e descrivere le modalità previste per la costituzione del partenariato/rete. Descrivere la rappresentatività di ogni partner con riferimento alle azioni di progetto e all'esperienza pregressa in tale ambito, e la complementarità e integrazione delle competenze ed esperienze offerte dal partenariato nel suo complesso per la buona riuscita del progetto.

La rete di partenariato è composta da 4 soggetti: Ufficio di Piano Tradate (capofila) Il progetto si colloca sul territorio nell'ambito distrettuale di Tradate e vede coinvolte le micro e piccole imprese con sede nei territori del Comune di Tradate. I lavoratori interessati risiedono nei territori limitrofi. Il progetto registra l'attivazione di realtà che hanno conosciuto la progettazione dell'Alleanza locale di conciliazione di Tradate. L'Ufficio di Piano di Tradate è capo fila dell'Alleanza, gestisce dal 2012 servizi di conciliazione e ha una consolidata esperienza nella conduzione e gestione di progetti complessi. I partner effettivi sono stati selezionati perché destinatari dell'azione D (laboratorio di consulenza) inserita nella progettazione 2020/2023 del "Ancora... E lavoro e famiglia". L'esperienza ha permesso di trasferire il modello di co-progettazione per promuovere la candidatura progettuale di micro e piccole imprese del territorio. Sono stati organizzati tre incontri in presenza e alcuni in via conference call, così da informare circa l'uscita dell'avviso, del bando e infine della candidatura progettuale. L'Arca Società Cooperativa Sociale (partner) L'Arca è una cooperativa sociale tipo A, che nasce nel 2007 con lo scopo di perseguire, attraverso la gestione di servizi socio – sanitari ed educativi, l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale. La Cooperativa gestisce attualmente un Centro Diurno Disabili ed un Centro Socio Educativo; è accreditata per l'erogazione di servizi di assistenza domiciliare e Misura B1; gestisce progetti socio-educativi con una forte attenzione ai temi dell'inclusione ed integrazione sociale della persona con disturbi socio-relazionali e dello spettro autistico. Il mandato principale della Cooperativa è quello di essere un luogo di accoglienza e di condivisione del bisogno, in un clima di rispetto dell'individuo e della sua libertà e di valorizzazione della sua autonomia e responsabilità. Essa si riconosce nella cornice metodologica della Qualità di Vita, prevedendo la presa in carico della persona con disabilità attraverso la definizione di un progetto specifico, declinato attraverso metodologie e strumenti propri delle Scienze Cognitive – Comportamentali e Psicoeducative. La Cooperativa opera sul territorio Lombardo, in particolare sul Distretto di Tradate. Fondazione Velini (partner) La Fondazione opera secondo gli indirizzi sociali cristiani e nel vincolo cristiano della Carità". La casa Famiglia Fondazione Velini fu inaugurata il 13 Ottobre 1988; nel 1997 fu presentato un progetto di ampliamento della struttura al fine di raggiungere gli attuali 40 posti letto disponibili per anziani non autosufficienti. Nel tempo la Fondazione ha ampliato al gamma dei servizi rivolti agli anziani non solo residenziali (RSA) ma anche semiresidenziali come il Centro Diurno integrato (CDI) per 15 utenti e servizi sanitari e socio- sanitari domiciliari come RSA Aperta e servizio ADI. L'obiettivo della Fondazione è quello di prendersi cura delle persone fragili e dei suoi caregiver. . Il lavoro di cura con l'obiettivo di supportare in modo completo le persone che necessitano di assistenza sia in struttura che al proprio domicilio. Panificio Loredana Bonadio (partner) L'azienda familiare Bonadio Loredana si trova in VIA S. STEFANO, 39, 21049, Tradate, Varese. L'attività nasce e cresce per la "Produzione di pane e prodotti di panetteria freschi". Storico panificio della città. La forma giuridica della società Bonadio Loredana è "IMPRESA INDIVIDUALE -

Si ricorda che la presente iniziativa è rivolta a partenariati pubblico-privati composti da almeno **quattro enti, di cui due devono obbligatoriamente essere una micro e/o piccola impresa iscritte alla CCIAA** ai sensi del punto A.3 del Bando . In caso la sede legale non fosse in Lombardia la micro/piccola impresa deve avere almeno una sede operativa attiva in Lombardia dove svolgere le attività previste dal progetto ma **in tal caso non può svolgere il ruolo di capofila.**

ENTI PARTNER

Partner effettivi (ragione sociale)	Codice fiscale	Rappresentante legale	Natura giuridica	Sede operativa
TRADATE	00223660127	GIUSEPPE BASCIALLA BSCGPP54C09L319A		Tradate (Varese)
Fondazione Velini	95004460127	Renato Fabris FBRRNT39B07F205E	Fondazione (esclusa fondazione bancaria) - 1.7.20	Tradate (Varese)

Panificio Loredana Bonadio	BNDLDN77E49E734M	Loredana Bonadio BNDLDN77E49E734M	Imprenditore individuale non agricolo - 1.1.20	Tradate (Varese)
L'Arca Società Cooperativa Sociale	02990820124	Marta Caverzasio CVRMRT90M48L682S	Società cooperativa sociale - 1.4.30	Tradate (Varese)

4. DURATA DEL PROGETTO Il progetto avrà svolgimento a partire da ottobre 2022 fino ad ottobre 2023.

PARTE B

PROPOSTA PROGETTUALE

1. CONTESTO PROGETTUALE

Presentare la struttura generale del progetto descrivendone, in un elenco puntato, analisi del contesto e degli eventuali bisogni dei lavoratori e delle loro famiglie (se già rilevati), gli obiettivi (cambiamenti), i risultati attesi (benefici in favore dei singoli destinatari e del sistema) e le principali realizzazioni (output)

Il progetto parte dalla raccolta/definizione dei bisogni, grazie alla sperimentazione di interventi attivati nella progettazione "Ancora...E lavoro e famiglia". Analisi del contesto e dei bisogni - Il personale di Fondazione Velini è prevalentemente costituito da donne che spesso devono anche occuparsi del lavoro di cura. Il tema è molto sentito e negli anni si è cercato di favorire gli impegni familiari con quelli lavorativi (agevolazioni sulla turnazione e concessioni di part time). La direzione è da sempre convinta che il benessere degli utenti passa dal benessere dei lavoratori. - L'Arca registra una prevalenza femminile nell'organico ed ha avviato una riflessione su azioni di flessibilità e conciliazione. Ha introdotto tramite apposito regolamento aziendale la possibilità di smart working, supportando lo sviluppo delle competenze necessarie al lavoro a distanza con azioni formative specifiche (digitalizzazione dei servizi e sviluppo competenze informatiche). Ha intrapreso un percorso interno di formazione volto a favorire la valorizzazione della leadership femminile e delle pari opportunità sul luogo di lavoro. E' parte dell'Alleanza di Conciliazione di Tradate e partner del progetto di Conciliazione Famiglia Lavoro "Ancora ... Elavoroefamiglia". Ha avviato un dialogo con i lavoratori riguardo i bisogni di conciliazione, individuando quali temi centrali: flessibilità, disponibilità di servizi in supporto alla gestione della routine domestica e sua conciliazione con i tempi di lavorativi; servizi in supporto alla salute e al benessere del lavoratore e della propria famiglia. - La panetteria Bonadio è costituita da 8 lavoratori, di cui due titolari. Considerata la sensibilità e il clima familiare attento alle esigenze del personale, si è valutata l'adesione come realtà partner. Il tema centrale è l'aumentare il benessere dei lavoratori. Macro-obiettivi • Garantire proposte flessibili e non standardizzate per rispondere alla mutazione dei bisogni nell'arco del progetto. • Attivare servizi "SalvaTempo" per ridurre l'impegno domestico, permettendo un miglioramento della qualità di vita del lavoratore. • Rinforzare la collaborazione tra la rete dei soggetti territoriali nell'ottica di creare un sistema in grado di garantire la sostenibilità futura delle proposte. • Garantire capillare informazione sul tema conciliazione e welfare per sensibilizzare altre aziende. • Costruire convenzioni e accordi territoriali, in grado di soddisfare le esigenze dei lavoratori circa il tema della conciliazione e della salute. Risultati attesi • Informare, promuovere, agevolare e rispondere ai bisogni di conciliazione dei lavoratori; • Rendere il partenariato incubatore di risposte ai bisogni di conciliazione che siano modello esportabile • Creare reti di relazioni tra lavoratori che siano funzionali a trovare risposte continuative nel tempo; • Creare una cabina di regia tra Enti del Terzo Settore ed Imprese, per fornire risposte strutturate e continuative, anche attraverso convenzioni e accordi territoriali. Attività ed Output - Attivazione di una rete di imprese per lo sviluppo del welfare di conciliazione • Definizione di una convenzione/accordo tra fornitori di servizi e Imprese coinvolte nella progettazione, per agevolare l'accesso a servizi "salvatempo", socio-sanitari, socio-assistenziali e per rafforzare la cultura di welfare di conciliazione e favorire l'accesso a servizi flessibili e sostenibili. • Valorizzazione di buone pratiche attive all'interno delle Imprese, ma non formalizzate. • Accompagnamento nella redazione di regolamenti interni • Guida alle opportunità del territorio volte a favorire l'accesso ai servizi e rispondere ai bisogni di welfare di conciliazione delle imprese aderenti alla rete; - Time Saving •Attivazione di un Servizio "SalvaTempo" declinato in Stireria sociale, pulizie domestiche, punti di consegna Amazon, maggiordomo aziendale; •Attivazione di un piano di comunicazione e diffusione di queste azioni.

2. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE ATTIVITA' PREVISTE

2.1 Descrizione dettagliata delle attività e degli interventi previsti

Per ciascuna attività si chiede di indicare la tipologia ed il numero di destinatari a cui ci si rivolge. I destinatari delle azioni progettuali sono dipendenti e le loro famiglie delle micro e piccole imprese coinvolte che hanno almeno una sede operativa attiva nel territorio di svolgimento del progetto. Indicare la tipologia di destinatari finali del progetto motivandoli anche sulla base di quando descritto al punto 1.

Indicare la tipologia di intervento (anche più di una tipologia):

A) Attivazione di una rete di imprese per lo sviluppo del welfare di conciliazione (tale attività è complementare alle azioni sottoelencate. Pertanto, non sarà possibile indicare solo questa attività); C) Time Saving

Intervento A) Attivazione di una rete di imprese per lo sviluppo del welfare di conciliazione

Intervento A)

Titolo attività	Costruttori di rete
Codice identificativo azione (esempio A.1)	A.1
Descrizione attività (indicando se si tratta di nuovo intervento oppure se interventi già presenti messi in rete)	<p><i>L'intervento A è un nuovo intervento. Nessune delle PMI coinvolte ha progettato in questa direzione e prevede: - definizione e sottoscrizione di una convenzione/accordo territoriale tra fornitori di servizi e Imprese PMI coinvolte nella progettazione, circa l'accesso agevolato a servizi "salvatempo", socio-assistenziali e socio-sanitari nell'ottica di rafforzare la cultura di welfare di conciliazione e favorire l'accesso a servizi flessibili e sostenibili. Sono previsti incontri nelle varie sedi delle PMI con i referenti circa l'indirizzo degli accordi da definire. - valorizzazione delle buone pratiche, in termini di conciliazione e di welfare, attive all'interno delle Imprese, ma non formalizzate. Accompagnamento nella redazione di regolamenti in primo step interni così da formalizzare con continuità gli interventi. Sono previsti incontri nelle varie sedi delle PMI con i referenti per la raccolta delle informazioni, la definizione del regolamento. - organizzazione di momenti formativi e di promozione circa i temi di conciliazione vita-lavoro e adozione del programma WHP: la formazione sul tema conciliazione e welfare prevede: 2 webinar di orientamento: il primo rivolto ai responsabili e/o ai titolari delle PMI, sul tema accompagnamento alla redazione di regolamenti interni sul tema conciliazione-welfare; il secondo rivolto ai lavoratori con focus sul tema delle politiche conciliative e sulla rilevazione di bisogni inespressi, su competenze soft, di gestione del proprio tempo. - La formazione sul tema WHP, prevede l'organizzazione di un webinar di orientamento su aspetti legati alla salute al lavoro. La formazione attraverso la modalità in webinar, non è mai stata utilizzata nelle progettualità precedenti.</i></p>
Tempistica di realizzazione	da ottobre 2022 a settembre 2023
Obiettivo specifico e risultato atteso	<p><i>Gli obiettivi che ci si pone con questa azione sono i seguenti: - promozione di azioni di diffusione culturale in ambito "conciliazione welfare in grado di creare un dialogo e condivisione sul tema; - accompagnamento alla costruzione di accordi di rete; - coinvolgimento, attraverso la condivisione e il passaparola di altre aziende del territorio, in futuro; - co-progettazione in dettaglio delle soluzioni di conciliazione all'interno di ogni singola azienda; - aumentare le azioni e le adesioni all'interno dell'Alleanza di Tradate; - tenere conto dell'evoluzione che avrà l'attuale contesto sociale così da intercettare nuovi bisogni; - rendere la rete consolidata e trovare canali di interlocuzione tra Terzo settore, aziende Pubbliche e Private nella promozione di welfare di comunità; - sottoscrizione di convenzioni/accordi territoriali per l'accesso agevolato a servizi socio-assistenziali e socio-sanitari rivolti ai lavoratori delle PMI del territorio Il risultato atteso è quello di porre sempre maggiore attenzione al tema delle politiche di conciliazione, partendo dai bisogni espressi dai singoli lavoratori, nelle singole realtà, aumentando una cultura condivisa che possa realmente avere come focus il benessere del lavoratore e della sua famiglia.</i></p>
N° e tipologia di personale impiegato	<p><i>N° 2 consulenti per attivare formazione, regolamento interno, informare sul programma WHP, costruire accordi di rete; Il personale interno alle piccole e medie imprese per l'analisi della progettazione e la possibile attivazione di convenzione e regolamenti. La platea di lavoratori per la formazione dedicata. Tipologia di personale impiegato: welfare manager, consulente, personale interno (titolari delle Imprese, responsabili del personale, amministrativi, lavoratori di settore;</i></p>

Ore di servizio totali	850 ore
Partner coinvolti e budget ipotizzato	<i>Partner coinvolti: Acquisto servizi da fornitori esterni, personale interno delle micro e piccole imprese della rete: Comuni afferenti all'Ufficio di Piano di Tradate, L'Arca Società cooperativa, Fondazione Velini e Panificio Loredana Bonadio. Il budget ipotizzato è di € 18.500,00 di cui euro 7.000,00 per acquisto di servizi in capo a professionisti terzi ed euro 11.500,00 riconducibili a co-finanziamento</i>
Tipologia e numero di destinatari previsti (precisare se dipendenti o nuclei famigliari di dipendenti)	<i>Con il presente progetto si intende coinvolgere tutti i lavoratori delle PMI coinvolte (circa 70 lavoratori)</i>

Intervento C) Time Saving

1

Intervento C

Titolo attività	<i>Equilibriamo</i>
Codice identificativo azione (esempio C.1)	<i>C.1</i>
Descrizione attività (indicando se si tratta di nuovo intervento oppure se interventi già presenti messi in rete)	<i>L'intervento C è un nuovo intervento. L'analisi condotta all'interno delle PMI coinvolte nella progettazione ha rilevato manifesto interesse circa i servizi di conciliazione in termini di servizi "salva-tempo". I servizi disponibili ai lavoratori saranno: - il Maggiordomo aziendale, un servizio di pulizie domestiche presso le abitazioni dei lavoratori; - attivazione di un punto di ricezione pacchi Amazon; - l'offerta di un servizio di stireria sociale. Il progetto territoriale di "stireria sociale", già attivo nella progettazione di "Ancora... e lavoro e famiglia" e sperimentato da alcuni lavori delle PMI coinvolte, è stato ritenuto una risorsa preziosa in termini di conciliazione dai lavoratori. Il progetto di "Stireria Sociale" nasce da un lato per metter in moto un processo virtuoso che prevede l'inserimento di lavoratori disabili che rendono un servizio alla comunità e dall'altro offrire un servizio sia al privato cittadino sia alle realtà aziendali a beneficio delle politiche di welfare aziendale. Il servizio prevede la stiratura di capi consegnati dai destinatari dell'iniziativa. Il processo è così organizzato: - Registrazione al database della stireria (nome/cognome/società); - attribuzione barcode univoco generato dal sistema dopo la registrazione nel database; - Consegna di Bag con logo SOCIALSTIRERIA che il cliente porterà a casa per inserirci gli abiti da stirare; - Il dipendente o lavoratore applicherà il suo barcode all'interno dell'apposita tasca trasparente presente sulla Bag e consegnerà presso la sede la Bag. Grazie al sito web creato ad hoc è possibile tenere traccia dell'avanzamento lavori riferito alla bag.</i>
Tempistica di realizzazione	<i>da ottobre 2022 a luglio 2023</i>
Obiettivo specifico e risultato atteso	<i>Ridurre l'impegno da dedicare a faccende domestiche, permettendo un miglioramento della qualità di vita del lavoratore e della sua famiglia;</i>
N° e tipologia di personale impiegato	<i>attivazione servizio stireria a cura di persone disabili specificatamente formate alla mansione richieste; personale interno per la gestione del servizio del punto Amazon; organizzazione logistica delle pulizie domestiche.</i>
Ore di servizio totali	<i>500 ore di cofinanziamento/ circa 220 stirature a dipendente</i>
Partner coinvolti e budget ipotizzato	<i>Acquisto servizi da fornitori esterni al partenariato e risorse personale interno Budget ipotizzato € 46.500,00 di cui 38.500,00 in servizi fatturati da terzi, mentre 8.000 di cofinanziamento</i>

Tipologia e numero di destinatari previsti (precisare se dipendenti o nuclei famigliari di dipendenti)

Si prevede di raggiungere circa 70 lavoratori. I servizi sopra enunciati sono rivolti ai lavoratori delle aziende partner, ma di fatto avranno ricadute positive anche sul loro contesto familiare.

2.2 Fasi del Progetto:

Indicare per ciascuna fase del progetto: gli obiettivi, le attività previste ed i risultati corrispondenti (compilare una riga per ogni fase del progetto)

Fase	Durata	Obiettivo	Attività previste	Risultati attesi	Strumenti e indicatori di monitoraggio
1	da ottobre 2022 a settembre 2023	Attivazione di una rete atta allo sviluppo del welfare di conciliazione	<ul style="list-style-type: none"> - Attivare una rete di fornitori del territorio sul tema conciliazione che possa prevedere incontri periodici in grado di condividere le buone prassi presenti in ogni azienda, sviluppare nuove idee e riprodurre le azioni che hanno portato benessere all'interno dei diversi contesti organizzativi; - Attivazione di approfondimenti specifici necessari a progettare e costruire regolamenti aziendali applicabili nelle imprese coinvolte; - Diffondere le informazioni circa il programma WHP; - Attivare interventi di formazione nelle imprese sul tema conciliazione e welfare. 	<ul style="list-style-type: none"> - Aumentare la conoscenza tra le diverse PMI coinvolte in un'ottica di supporto e condivisione sia delle criticità, sia delle possibili linee di supporto attivabili; - Definizione di convenzioni con Enti fornitori del territorio per l'attivazione di servizi di conciliazione di ampia veduta che contemplano servizi di assistenza socio-sanitaria ed assistenziale; - Sottoscrizione di regolamenti aziendali; - Attivazione di corsi di formazione sul tema della conciliazione. 	<p>Verranno attivati diversi strumenti ed indicatori di monitoraggio a livello qualitativo: - Verifica del livello di utilizzo del sistema;</p> <p>- Incremento ed ampliamento della richiesta;</p> <p>Verranno attivati diversi strumenti ed indicatori di monitoraggio a livello quantitativo: - Numero di lavoratori aderenti; - Numero di aziende territoriali interessate ad aderire a progetti di conciliazione.</p>
2	da ottobre 2022 a settembre 2023	Attivazione di servizi di time saving a sostegno dei lavoratori delle PMI coinvolte attraverso la riduzione dell'impegno da dedicare alle faccende domestiche, permettendo un miglioramento della qualità di vita del lavoratore e della sua famiglia, miglioramento del benessere personale e professionale del lavoratore.	<ul style="list-style-type: none"> - Attivazione di un servizio di stireria sociale, - Attivazione del maggiordomo aziendale - Attivazione di un punto Amazon <p>Tutte le attività verranno attivate con le medesime tempistiche</p>	<p>I risultati che ci si attende di raggiungere sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Soddisfamento del bisogno e utilizzo del budget destinato ai lavoratori in termini di attivazione servizi, produttività e benessere; - flessibilità circa la disponibilità al cambio turno; - migliore gestione del personale; - miglioramento degli stili di responsabilizzazione, delega - maggiore efficacia dei processi organizzativi – - tempo risparmiato 	<p>Gli strumenti e gli indicatori di monitoraggio da attivare a livello qualitativo sono: - Livello di utilizzo del sistema - Incremento e ampliamento della richiesta</p> <p>Gli strumenti e gli indicatori di monitoraggio da attivare a livello quantitativo sono: - numero di lavoratori aderenti</p>

				nelle giornate di lavoro - tempo investito in cura di sé, della propria famiglia - livello di soddisfazione sul lavoro – minor stress relativo al lavoro - maggior serenità nei propri impegni della sfera privata - maggior equilibrio benessere	
--	--	--	--	---	--

2.3 Carattere innovativo del progetto

Descrivere il carattere innovativo (organizzativo, metodologico, strumentale) del progetto.

Questo progetto prevede numerosi elementi di innovazione, sia da un punto di vista territoriale/generale, sia dal punto di vista delle singole organizzazioni. Dal punto di vista territoriale possiamo parlare, innanzi tutto, della sensibilizzazione del territorio grazie ad una diffusione capillare del progetto e la promozione dello stesso tra le singole aziende e i singoli lavoratori. Secondariamente si intende mettere a sistema modelli di lavoro smart e concilianti che, grazie al coinvolgimento di stakeholder territoriali, favoriscono uno sviluppo sostenibile del territorio. Vi è poi l'attivazione di una rete strutturata e permanente sui temi connessi allo smart working e alla conciliazione famiglia-lavoro, che diventi un interlocutore stabile e autorevole nei confronti del tessuto produttivo e dei principali stakeholder del territorio. Dal punto di vista delle singole organizzazioni, invece, vi sono degli elementi di innovazione per le aziende con l'obiettivo di ridurre le assenze improvvise/per malattia, i minori costi di rimborso spese per trasferte, la maggiore produttività (sia rispetto agli obiettivi assegnati, sia rispetto alla quantità di tempo per raggiungerli), percorsi di carriera più lineari anche per chi ha carichi di cura. Vi è poi un cambio di gestione del personale che si evolve dalla presenza alla performance nei sistemi di valutazione con forte miglioramento degli stili di leadership (responsabilizzazione, delega) e maggiore efficacia dei processi organizzativi, oltre che maggior commitment al raggiungimento degli obiettivi aziendali. Infine in riferimento alla salute e al benessere personale, gli interventi di conciliazione famiglia-lavoro sono innovativi perchè permettono maggior tempo risparmiato nelle trasferte con conseguente maggior tempo investito in cura di sé, della propria famiglia, del livello di soddisfazione sul lavoro con minori costi dovuti a spostamenti (carburante, incidenti, ritardi, ...), minor stress relativo al lavoro e maggiore serenità nei propri impegni della sfera privata, con maggiore equilibrio emotivo e psico-fisico.

2.4 Integrazione delle azioni progettuali con altri interventi già attivi sul territorio (ad esempio i piani di conciliazione, la programmazione sociale territoriale e le reti WHP)

Questo progetto si integra con la progettazione di conciliazione già attiva nell'Ambito Territoriale di Tradate con il progetto "Ancora... E lavoro e famiglia". L'obiettivo di questa progettazione è l'avvicinamento delle micro e piccole imprese coinvolte verso l'Alleanza di Conciliazione di Tradate.

2.5 Sostenibilità

Illustrare la sostenibilità del progetto, intesa come capacità degli interventi realizzati di continuare autonomamente e generare benefici anche successivamente alla conclusione del progetto

La presente proposta progettuale costituisce una proposta altamente innovativa in termini organizzativi oltreché in termini di innovazione tecnologica. Le aziende che hanno attuato la sperimentazione delle due azione descritte sopra, si dimostrano interessate ad approfondire anche tematiche di conciliazione più ampie. Vi è quindi la concreta possibilità che sia le aziende stesse che i lavoratori accettino di sostenere, tutto o in parte, i costi delle azione attivate, presumibilmente diminuendo il volume delle attività. La previsione di analisi, costituiranno un ulteriore elemento per la sostenibilità nel tempo. Inoltre, l'ampliamento progettuale potrebbe prevedere un ulteriore allargamento della rete ad altre imprese che necessitano degli stessi servizi anche in funzione del livello di sensibilizzazione culturale che sarà promosso. Per garantire al progetto una sostenibilità futura e una replicabilità nel tempo, è indispensabile che si lavori sull'attivazione di risorse integrative pubbliche e private.

PARTE C

TABELLA DI SINTESI DEL COSTO DEL PROGETTO

Voce di costo	Importo stimato
A. Spese di personale	19.500,00 €
B. Altri costi diretti diversi da quelli di personale incluse le spese riferite all'acquisto di beni (in misura del 15% rispetto al totale del contributo concesso) e servizi connessi alle attività previste dal progetto	45.500,00 €
TOTALE COSTO DEL PROGETTO	65.000,00 €
TOTALE A CONTRIBUTO PUBBLICO	45.500,00 €
TOTALE COFINANZIAMENTO	19.500,00 €

Data: **14/07/2022**

DA FIRMARE DIGITALMENTE
Legale Rappresentante o Soggetto delegato dell'ente capofila

GIUSEPPE BASCIALLA